

Italian Grappa

Sebastiano Mestre

1- Well you only need the light when it's burning low. Non ho mai scritto a proposito dell'ESC ma quest'anno sarà il decimo e -come ci siamo detti la domenica mattina allo scorso ESC- forse sarà davvero l'ultimo. Ogni cosa ha un inizio, una storia, e una fine. Da parte mia ci tengo molto a celebrare questo *decennale* anche se molte cose -le mie motivazioni *in primis*- sono molto diverse da quando tutto è cominciato. All'ESC ho sempre avuto la sensazione che *niente* al suo interno fosse perfetto. La filosofia del resto è stata sempre la stessa: porta quello che sai, porta quello che sei. Se piazzati la tenda e non trovi una LAN non lamentarti ma aiuta chi la sta creando ...se poi alla fine qualcosa non funziona *It's shit, but it's your shit*: almeno avrai imparato -o insegnato- qualcosa di nuovo. Soltanto adesso riesco a percepire quella perfezione, indietro negli anni, come il retrogusto di una buona grappa.

2- Πάντα ρεῖ. Siamo arrivati al punto che se l'ESC non crescerà non sarà più sostenibile e finirà; se invece crescerà continuerà, perdendo però alcuni degli amici di sempre: avendoli conosciuti bene in questi anni, immagino storceranno il naso fino ad abbandonarlo con tanto di *flames da bar dello sport* sui classici temi dell'*underground-vs-mainstream*. Dal mio punto di vista -quello di uno che gli ESC finora li ha visti tutti- l'esperienza vissuta in ogni singolo ESC è sempre stata diversa dagli altri, ma sempre a suo modo perfetta e irripetibile:

combinazione di un certo anno, momento storico, meteo, location, contenuti, persone, *humour*. Da questo punto di vista, nulla mi fa pensare che i prossimi eventuali dieci ESC possano essere necessariamente migliori o peggiori dei precedenti; saranno ancora una volta semplicemente *diversi*.

3- E qualcosa rimane. Se continuerà o se finirà a me sembra che sia finalmente arrivato il momento -finora sempre rinviato- di capitalizzare l'esperienza dell'ESC nella nuova esperienza di una formale associazione *amici dell'ESC*:

- ➔ se l'ESC continuerà, l'associazione servirebbe a farlo crescere in maniera strutturata, date le evidenti maggiori responsabilità, oneri e rischi che questo comporterebbe e che non potrebbero più essere supportati in ultima istanza da una singola persona;
- ➔ se l'ESC finirà, l'associazione servirebbe a conservare la natura e la ricchezza del *substrato-endsummercamp* (in termini di sistema di relazioni tra persone con principi, obiettivi e stili condivisi) a sviluppo o sostegno di altri eventuali progetti.

4- Nomina nuda tenemus. L'associazione si chiamerebbe *Italian Grappa*, un nome per me altamente significativo: dal 2006 *Italian Grappa* è uno speciale *caffè dell'alpino* e -per estensione- una vasta gamma di intrugli alcolici inventati e serviti all'ESC, dal 2007 esportati e proposti come *specialità della casa* anche a eventi internazionali di più ampia scala come *Chaos Communication Camp*, *Hacking at Random*, *Observe Hack Make*. Un nome poco *gigione* e difficile da sostenere se si tratta di arrivare a un pubblico più esteso, ma tuttavia perfettamente coerente con la natura indipendente dell'ESC che in questi anni lo ha reso un evento di fatto impermeabile a *vendor*, politici e giornalisti.

4- Insights. Il consiglio direttivo di *Italian Grappa* sarebbe scelto in maniera democratica ma avrebbe un forte orientamento alla *leadership*. Il presidente sarebbe eletto

tra i diversi eventuali candidati con il *metodo Schulze*, e avrebbe la possibilità di nominare il 50% dei membri del consiglio direttivo, tra cui segretario e tesoriere. L'assemblea dei soci si terrebbe una volta all'anno, tendenzialmente a Venezia, ma potrebbe essere costantemente consultata tramite una piattaforma online tipo *liquidfeedback*. Il *subset* dei soci fondatori avrebbe alcuni poteri speciali, essenzialmente di garanzia rispetto ai principi fondamentali. I progetti sostenuti con le risorse di *Italian Grappa* sarebbero gestiti in maniera modulare; ciascuno di essi avrebbe un *team* indipendente e potrebbe decidere di staccarsi in assoluta autonomia; viceversa *Italian Grappa* potrebbe revocare il sostegno se la gestione dovesse essere in contrasto con i principi fondamentali.

5- Roadmap. L'idea sarebbe di arrivare il primo giorno del prossimo ESC, e quindi il 28 agosto, con un atto costitutivo e uno statuto pronti; i partecipanti potrebbero sottoscriverli di persona e versando una quota associativa diventare a tutti gli effetti soci fondatori di *Italian Grappa*. Gli assenti o indecisi potrebbero comunque aderire anche in seguito come soci ordinari, o aiutare/finanziare le attività anche da esterni e anonimi. Lo statuto servirebbe a dare sin da subito regole chiare ed esclusive tra le quali vi sarebbero l'indipendenza, l'incompatibilità tra cariche del consiglio direttivo e cariche politiche o partitiche di qualsiasi ordine e grado, e l'assenza dello scopo di lucro. Sarebbero poi aggiunti principi fondamentali inclusivi molto generali che potrebbero essere riconosciuti dai partecipanti all'ESC come *minimo comune denominatore* (ad esempio diritti umani nella società digitale, accesso alla rete libero e aperto, condivisione della cultura e della conoscenza).

+se